

**ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Pisa - Settore Supporto tecnico**

Via Vittorio Veneto, 27 - 56100 - Pisa

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: **PI.01.11.36/2.38** del **12/02/2025** a mezzo: PEC/mail

alla Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
[caterina.ramaldi@regione.toscana.it](mailto:caterina.ramaldi@regione.toscana.it)

Riferimento interno RT: prot. N°. 17042 del 14/01/2025  
Richiesta contributo: ns. prot. N° 0002748 del 14/01/2025

**Oggetto:** Art. 19 del Dlgs. 152/2006, art. 43 comma 6 e art. 48 della LR. 10/2010. Verifica di assoggettabilità postuma relativa all'esistente impianto di autorottamazione e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Via Francesca n. 180 nel Comune di S. Maria a Monte (PI). Proponente: ECOVIP Srl.– febbraio 2025

L'istanza di cui in oggetto riguarda la Verifica di Assoggettabilità alla VIA relativa presentata in applicazione dell'art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma senza modifiche), in occasione del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/2006.

A seguito di ns precedente parere (Protocollo Arpat n° 0095056 del 26/11/2024) sono state richieste integrazioni inerenti alla componente acustica; per le restanti matrici si conferma la valutazione positiva all'istanza espressa con il sopradetto contributo.

Per quanto riguarda la componente modellistica non è ancora pervenuto il contributo richiesto al Settore Modellistica, ufficio che in Agenzia si occupa delle valutazioni specifiche di tipo meteo-diffusionale.

Di seguito si riporta la valutazione relativa alle integrazioni a noi pervenute.

**Componente acustica**

La documentazione integrativa trasmessa risponde a quanto richiesto. In particolare, viene riportato e dichiarato quanto segue.

- L'edificio posto sul lato sud-ovest visibile nella figura 4 di pag. 13 della precedente documentazione non è un ambiente abitativo.
- I calcoli teorici svolti comprendono la valutazione della riflessione di facciata degli edifici.
- Il modello teorico è stato calibrato.

- Per un errore materiale alcuni livelli di emissione e di rumore residuo erano stati trascritti in modo errato.
- Viene fornita una planimetria con riportate le sorgenti sonore presenti.
- È stato considerato lo scenario di funzionamento più gravoso in termini di emissioni sonore (funzionamento continuo e contemporaneo di tutti i macchinari ed impianti presenti).
- Il TCA dichiara il rispetto dei limiti acustici.

Considerato quanto sopra, esaminata la documentazione trasmessa, preso atto di quanto in essa riportato e dichiarato, **si propone valutazione positiva con le seguenti prescrizioni.**

- L'attività deve essere svolta con le modalità descritte nella documentazione ed esclusivamente durante il periodo di esercizio dichiarato.
- Devono essere rispettati il numero, il tipo, la disposizione, i tempi e le modalità di utilizzo di sorgenti e macchinari rumorosi dichiarati nella documentazione (la posizione dei macchinari e sorgenti sonore dovrà essere quella riportata nella planimetria ET-05 SORGENTI RUMORE del 03/12/2024).
- Si evidenzia che il livello differenziale di rumore calcolato nel periodo diurno in esterno a R01 risulta uguale al valore limite ammesso che risulterebbe superato aggiungendo a tale livello la stima dell'incertezza associata ai risultati delle simulazioni riportata in documentazione. Si osserva comunque che il livello di rumore ambientale (calcolato in facciata al recettore) è prossimo alla soglia di applicabilità del criterio differenziale e che il valore di isolamento per parete con finestra aperta è almeno 5 dB. Considerato ciò, vista la natura teorica delle valutazioni effettuate dal tecnico, si propone che, nella fase di esercizio dell'impianto e nei tempi stabiliti dall'Autorità competente, sia eseguita un'indagine fonometrica strumentale sulla rumorosità complessivamente prodotta al fine di verificare il rispetto di tutti i limiti normativi in prossimità dei recettori vicini, nelle condizioni più gravose dal punto di vista acustico. La relazione di presentazione dei risultati, oltre a riportare gli elementi minimi previsti dall'allegato D del DM 16/03/98 e la descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti durante la campagna delle misure, dovrà specificare la presenza o meno di componenti tonali e/o impulsive nel rumore ambientale e residuo.

Il presente contributo è valido fermo restando l'inquadramento urbanistico e lo stato dei luoghi descritti nelle documentazioni.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono cordiali saluti

Il Responsabile Settore Supporto Tecnico

*Dott. Fabrizio Franceschini<sup>1</sup>*

<sup>1</sup>Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993